

## VareseNews

### “Vogliamo una scuola pubblica per tutti e di qualità”

**Pubblicato:** Lunedì 30 Ottobre 2006

**Martedì 7 novembre** inizierà l'iter parlamentare del **disegno di legge che rivede l'esame di maturità**. Se sarà approvato entro fine anno o, al massimo, a gennaio, dal giugno prossimo si tornerà ad un esame di stato con parte della  commissione esterna. Ad annunciarlo è stato l'onorevole **Mariangela Bastico, viceministro della Pubblica Istruzione**, a Varese per partecipare ad un convegno sull'Alternanza "scuola lavoro".

#### **Come sarà la nuova maturità?**

Sarà strutturata in modo da ridare dignità al titolo di studio. Si correva il rischio di veder sviliti anni di studio e di applicazione. Noi vogliamo restituire contenuto a quel titolo, perché venga riconosciuto nel mondo del lavoro e al momento dell'iscrizione all'università

#### **Per avere credibilità, vuol dire che il giudizio sarà rigoroso....**

«I ragazzi sono spaventati, ma questa decisione va nel loro interesse, per dimostrare il loro valore».

#### **In un percorso serio, però, come si coniuga il sistema dei "debiti", al posto degli esami a settembre?**

«Per poter fare l'esame bisognerà essere ammessi. Quindi essere "in regola" con la preparazione. Il problema ci sarà soprattutto al quarto anno: i ragazzi temono che, nel caso rimanessero i debiti, non avrebbe senso fare l'ultimo anno. Chiaramente le cose non saranno così: con un decreto ministeriale indicheremo le modalità per rimediare nell'ultimo anno. Magari potremmo pensare ad una sorta di pre esame in primavera....Stiano comunque tranquilli i maturandi: il sistema verrà applicato a partire dai ragazzi che saranno in terza al momento dell'approvazione»

#### **Dalla maturità al mondo della scuola. Secondo lei, qual è l'umore di questo mondo?**

«Credo che ci sia grande preoccupazione. Non esistono punti di riferimento. Nelle ultime due legislature si sono avviate due riforme che non sono state portate a buon fine. La scuola ha bisogno di serenità. Ecco perché non abbiamo abrogato la Riforma Moratti, ma la stiamo smontando in quei pezzi sgraditi a chi vive in questo mondo. Ciò che ricostruiremo, verrà condiviso nel modo più ampio possibile»

#### **Quale sarà la vostra scuola?**

«Innanzitutto una scuola pubblica, visto che comunque è il servizio più amato dagli italiani e con il maggior consenso. Inclusiva, in modo da non lasciare indietro nessuno: secondo noi il grande errore della precedente riforma era di mettere subito i ragazzi sul piano della competizione, della corsa e della scelta anticipata. Noi vogliamo che ogni ragazzo finisca il percorso con una certificazione professionale o un diploma»

#### **In questo senso si colloca la decisione di innalzare l'obbligo fino a 16 anni. Una decisione non molto condivisa..**

«Quante persone sanno che il 70% dei ragazzi che escono dalle medie con "ottimo" hanno i

genitori laureati? Quante sanno che solo il 40% degli italiani è diplomato mentre il 30% ha la licenza elementare? Che i laureati sono solo il 6% contro il 30% della media europea? Cultura e formazione sono strumenti per affermarsi nella vita sia come cittadino sia come lavoratore. Per noi è fondamentale che tutti siano messi nelle condizioni di migliorarsi e di dotarsi delle competenze spendibili su un mercato del lavoro in continua evoluzione».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)